



PREFETTURA DI MILANO  
COMITATO PROVINCIALE PROTEZIONE ANTIAEREA

N. 327/4 di prot.

Milano, 15 Aprile 1942-XX

**Urgente**

**Importante**

*Ai Podestà dei Comuni della Provincia  
Al Comando del 52° Corpo Vigili del Fuoco  
Alla Federazione dei Fasci di Combattimento — Segreteria Politica  
All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura  
All'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori  
All'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura  
Al Comando Provinciale U. N. P. A.*

MILANO

*Al Comando della Milizia Forestale*

COMO

**OGGETTO: Protezione antiaerea e difesa antincendi dell'agricoltura.**

Per ordine del Ministero, approssimandosi il periodo dei raccolti agricoli, deve essere immediatamente riattivata tutta l'organizzazione protettiva dell'agricoltura, già in atto lo scorso anno.

Il Ministero stesso annette particolarissima importanza alla perfetta efficienza di tutti i servizi inerenti alla difesa dei prodotti agricoli dalle offese aeree nemiche, ed intende che, nei limiti del possibile, debbano essere potenziati e migliorati.

Di conseguenza dispongo:

**1°) ALLARME -**

Il segnale di "Allarme", e di "Cessato Allarme", verrà tempestivamente comunicato ai Comuni di: LEGNANO — LODI — MELEGNANO — MONZA — RHO — CASSANO D'ADDA — VIMERCATE — SESTO S. GIOVANNI — TURBIGO, a mezzo telefono, a cura della R. Prefettura (Comitato Provinciale di Protezione Antiaerea).

Ai Comuni di: ABBIATEGRASSO — CASALPUSTERLENGO — CUSANO MILANINO — BINASCO — CODOGNO — DESIO — GORGONZOLA — MAGENTA — PAULLO — SEDRIANO — S. ANGELO LODIGIANO — SEREGNO — BOLLATE, a cura del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, sempre a mezzo telefono.

I Podestà dei Centri sopraindicati provvederanno, a loro volta, a trasmettere l'allarme e il cessato allarme, ai rispettivi centri minori vicini, coi mezzi che crederanno più opportuni.

**II°) ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE ANTINCENDI DI PRIMO INTERVENTO -**

**a) Squadre di cascina -**

- In ogni cascina (azienda agricola) sarà costituita una squadra formata da uomini fisicamente validi, addetti alla cascina stessa. La forza della squadra dovrà essere proporzionata all'entità dell'azienda e, comunque non inferiore a 5 - 6 persone.
- Il capo della squadra di cascina sarà il conduttore del fondo o persona da lui designata. Egli è responsabile dell'organizzazione, della direzione, e del funzionamento dei servizi. Parecchie aziende piccole e vicine, potranno costituire una squadra unica.

b) **Squadre comunali -**

- In ogni Comune, ed in casi speciali in ogni frazione di Comune, saranno costituite una o più squadre, secondo l'importanza del centro agricolo.
- Tali squadre provvederanno sia alla difesa del centro abitato, sia ad aiutare le squadre in cascina.
- Saranno costituite d'autorità, per cura dei Podestà, d'intesa coi Segretari Politici, e coi Fiduciari degli Agricoltori e dei Lavoratori dell'Agricoltura.
- Nei Comuni dove esiste zona boschiva, i proprietari dovranno concorrere, col loro personale, alla formazione delle squadre d'intervento.

III°) **ATTREZZATURA DELLE SQUADRE -**

Gli uomini delle squadre d'intervento dovranno essere muniti di badili, di scope fatte con ramaglia verde, di secchie, di falci, ecc.

IV°) **ADDESTRAMENTO DELLE SQUADRE -**

Formate le squadre, i Podestà dei Comuni dovranno darne immediato avviso al Comando del 52° Corpo dei Vigili del Fuoco di Milano, il quale stabilirà il giorno e l'ora in cui tutte le squadre dovranno essere adunate, presso il palazzo Comunale, per la loro istruzione pratica.

V°) **VIGILANZA, IMPIEGO E COLLABORAZIONE DELLE SQUADRE -**

Importanza grandissima si deve attribuire alla vigilanza ed al tempestivo intervento delle squadre ad ogni minaccia di pericolo, specialmente quando le messi sono mature o già raccolte in covoni sui campi.

Al segnale di allarme, ogni squadra si adunerà nel punto stabilito e provvederà subito al collocamento del servizio di vedetta nei punti più elevati.

Le vedette dovranno dare l'avviso dell'avvicinarsi di aerei e dello sviluppo di eventuali principi d'incendio nella zona da loro osservata.

Ogni squadra di cascina opera nell'ambito della propria zona.

La collaborazione fra squadre di cascina è obbligatoria.

È pure obbligatoria la collaborazione fra squadre comunali.

VI°) Tutte le anzidette disposizioni di protezione antiaerea dell'agricoltura dovranno entrare in vigore entro il **15 maggio**.

Per tale data ciascun Podestà mi darà assicurazione che, nel rispettivo comune, sia le squadre di cascina che le squadre comunali sono state costituite, precisandone il numero.

VII°) Deve essere curata in modo speciale la propaganda tra le masse rurali per cura dei Fiduciari delle Organizzazioni Sindacali, dei Segretari del Fascio, dei Parroci, degli Insegnanti e dei Medici condotti.

VIII°) Seguirò con particolare interesse l'attività che, nei riguardi della protezione antiaerea dell'agricoltura, si va svolgendo in ogni Comune.

IX°) Prego accusare ricevuta della presente circolare.

IL PREFETTO  
TIENGO